Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 28 luglio** — **Numero 187**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1110 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 richiamato in vigore con l'art. 9 del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27, convertito nella legge 1° aprile 1915, n. 476;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 10.000,000 il fondo di L. 42,000,000 di cui ai Regi decreti 21 gennaio e 29 aprile 1915, nn. 27 e 574 per destinarla ad opere urgenti da eseguirsi a cura del Ministero dei lavori pubblici nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno, e col ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta al fondo di 42,000,000, di cui ai Regi decreti 31 gennaio e 29 aprile 1915, nn. 27 e 574, è autorizzata l'assegnazione di L. 10,000,000 per provvedimenti ed opere urgenti, anche d'interesse provin-

ciale e comunale, nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Detta somma viene inscritta al capitolo n. 261-*bis* « Assegnazione per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 », da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1915-916.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza dell'11 luglio 1915, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di lire 250.900 occorrenti ai Ministeri del tesoro e dell'istruzione pubblica.

ALTEZZA !

Si è manifestata la necessità di inscrivere talune somme negli stati di previsione dei Ministeri del tesoro e dell'istruzione pubblica allo scopo di provvedere a bisogni inderogabili di quelle Amministrazioni.

Di tali bisogni si dà qui appresso un cenno sommario:

Ministero del tesoro:

a) lire 1500 per retribuire due avventizi da assumere in servizio, durante il 1° semestre 1915-916, presso la ragioneria generale dello Stato;

b) lire 400 allo scopo di corrispondere l'aumento sessennale concesso al direttore della scuola dell'arte della medaglia;

c) lire 40.000 per corrispondere compensi al personale di ruolo ed avventizio delle Delegazioni del tesoro per lavori straordinari determinati dai provvedimenti di cui alla legge 4 giugno 1911, n. 487;

d) lire 70.000 per retribuire gli avventizi dovutisi confermare ed assumere presso le delegazioni del tesoro per provvedere alla deficienza numerica del relativo personale di ruolo;

e) lire 8000 per retribuire il personale avventizio femminile in servizio presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato;

f) lire 20.000 per corrispondere i compensi al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza pei lavori straordinari resi necessari dalla deficienza numerica del personale medesimo;

g) lire 60.000 per retribuire il personale avventizio in servizio temporaneo presso le ragionerie delle Intendenze di finanza;

h) lire 6000 per far fronte alla spesa di lavoro straordinario per la verifica e contazione dei biglietti e buoni di cassa presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.

Ministero dell'istruzione pubblica:

lire 45.000 per corrispondere durante il semestre luglio-dicembre 1915 le retribuzioni e i compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi del Ministero.

Data la necessità e l'urgenza di fronteggiare i bisogni suaccennati, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la complessiva somma all'uopo occorrente in L. 250.900 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza Reale.

Il numero 1114 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 50.000 rimane disponibile la somma di L. 950.000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916 è autorizzata una seconda prelevazione nella somma di lire duecentocinquantamilanovecento (lire 250.900) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario 1915-916.

Ministero del tesoro:

Cap. n.	99. Paghe ai diurnisti avventizi presso la ragioneria generale dello Stato	1.500 —
»	133. Scuola dell'arte della medaglia - Personale di ruolo (Spese fisse)	400 —
»	210. Compensi al personale di ruolo ed avventizio delle Delegazioni del tesoro, ecc. .	40.000 —
»	210-*bis*. Retribuzioni al personale avventizio in servizio temporaneo delle Delegazioni del tesoro.	70.000 —
»	210-*ter*. Retribuzioni al personale avventizio presso la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato.	8.000 —
»	211. Compensi al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza per lavori straordinari, ecc.	20.000 —
»	211-*bis*. Retribuzioni al personale avven-	

tizio in servizio temporaneo delle ragionerie delle Intendenze di finanza	60.000 —
Cap. n. 272. Spesa per la verifica e contazione dei biglietti e buoni di cassa presso la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato . . .	6.000 —
Ministero dell'istruzione pubblica:	
Cap. n. 292. Paghe e compensi al personale avventizio temporaneamente assunto per i servizi urgenti del Ministero	45.000 —
Totale . . .	250.900 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1116 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749, e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visti i Regi decreti 2 luglio 1908, n. 325; 8 giugno 1911, n. 937; 20 marzo 1913, n. 289, coi quali furono rispettivamente approvati gli ordinamenti giudiziari dell'Eritrea, della Somalia italiana, e della Tripolitania e Cirenaica;

Visto il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 739, col quale, a tutti gli effetti dell'art. 1226 del Codice civile, la guerra è considerata come causa di forza maggiore anche quando renda eccessivamente onerosa la prestazione, e si consentano proroghe di termini procedurali e dilazioni dei pagamenti;

Visto il Nostro decreto 20 giugno 1915, n. 890 riguardante l'esecuzione dei contratti che hanno rapporti con pubblici servizi od opere pubbliche;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono estese, in quanto applicabili, alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni dei decreti sopra indicati del 27 maggio 1915, n. 739 e del 20 giugno 1915, n. 890.

Il presente decreto entrerà in esecuzione in ciascuna colonia nel giorno successivo a quello della pubblicazione nei rispettivi Bollettini ufficiali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1117 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 ed il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visti i Regi decreti 2 luglio 1908, n. 325, 5 giugno 1911, n. 937, 20 marzo 1913, n. 289, coi quali furono rispettivamente approvati gli ordinamenti giudiziari dell'Eritrea, della Somalia italiana e della Tripolitania e Cirenaica;

Visto il Nostro decreto 10 giugno 1915, n. 811, col quale furono emanate norme per la sospensione dei procedimenti penali nel Regno, a causa dello stato di guerra e per la sospensione, durante la guerra, dell'ecuzione delle condanne penali rispetto a coloro che si trovino sotto le armi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono estese, in quanto applicabili, alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni del Nostro decreto 10 giugno 1915, n. 811.

Le disposizioni degli articoli 3 e 5 del suindicato Nostro decreto avranno applicazione soltanto nei riguardi dei cittadini italiani.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1118 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti i Regi decreti 28 marzo 1915, n. 314 e n. 315 che estendono alle colonie rispettivamente la legge 21 marzo 1915, n. 273 ed il R. decreto 28 marzo 1915, n. 313 vietante la pubblicazione di notizie d'indole militare;

Visto il Nostro decreto 27 giugno 1915, n. 986, che proroga al 31 dicembre 1915 le disposizioni del predetto R. decreto in data 28 marzo 1915, n. 313;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È esteso alle colonie il Nostro decreto 27 giugno 1915, n. 986, col quale vengono prorogate fino al 31 dicembre 1915 le disposizioni del R. decreto 28 marzo 1915, n. 313, che vieta di pubblicare con qualsiasi mezzo notizie concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1120

Decreto Luogotenenziale 4 luglio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

1° il fine principale inerente al Collegio di Maria, di Partanna (Trapani), è trasformato a favore del locale Orfanotrofio Renda ed il patrimonio del Collegio è interamente devoluto all'Orfanotrofio medesimo;

2° è approvato lo statuto organico del predetto Orfanotrofio con alcune modificazioni.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Comunicato.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che nell'adunanza tenutasi il 15 luglio 1915 presso la prefettura di Catanzaro, i creditori del comune di Sersale, hanno, agli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, accettato, in via di transazione, di ridurre al 50 0|0 i loro crediti transigibili verso il predetto Comune.

Roma, 27 luglio 1915.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Giorgi Giorgio, geometra aggiunto di 2ª classe, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 13 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Guarracino Valentino, disegnatore computista aggiunto di 7ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 15 maggio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

Gabriellini Brunetto, ragioniere di 4ª classe a L. 2000, promosso ragioniere di 3ª classe a L. 2500.

Cesa Carlo, archivista di 2ª classe a L. 3000, promosso archivista di 1ª classe a L. 3500.

Biavati Enrico, applicato di 2ª classe a L. 2000, promosso applicato di 1ª classe a L. 2500.

Tofani Angelo, applicato di 3ª classe a L. 1500, promosso applicato di 2ª classe a L. 2000.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Fossati Alessandro, ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1915 con l'annuo assegno di L. 1750.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

In tutti i decreti riguardanti la carriera d'impiego del signor De Rosa Filippo, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza il cognome di detto funzionario è rettificato in quello di de Rosa in conformità all'atto di nascita.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati

sottotenenti nella milizia territoriale del corpo veterinario militare:

Benedetti Luigi — Pagliardini Tullio — Balenzano Francesco Saverio — Ferretti Giuseppe — Balletti Vittorio — Toni Artemio — Pastorelli Augusto — Tavoni Cesare — Minciarelli Mario — Rosati Luigi — Folchini Giulio Giacomo — Cuguzza Artemio — Demontis Antonio — Nannetti Lorenzo.

Ufficiali di riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Salvati cav. Emilio, tenente colonnello personale permanente dei distretti, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 17 giugno 1915:

Perugia Daniele, già tenente fanteria, è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 16 aprile 1914, col quale venne dichiarato incorso nella perdita del grado.

Boeri cav. Camillo, maggiore cavalleria — Fabretti Rodolfo, sottotenente cavalleria, dispensati da ogni eventuale servizio per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Martuscelli cav. Enrico, tenente veterinario, promosso al grado di capitano.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Giacomelli Emanuele, capitano di sussistenza, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Taruffi Andrea, capitano veterinario, laureato in medicina e chirurgia, transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Disposizioni concernenti la sistemazione del personale degli archivi notarili e l'assegnazione degli stipendi in attuazione delle nuove piante organiche.

Categoria C.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1915:

Asti:

a Bertolotto Angelo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Mussi Isnardi Francesco, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

a Cocito Giulio, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Ricci Tommaso, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1300.

Parma:

a Passerini Giorgio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Uccelli Augusto, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

Chierici Romeo, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500.

Girgenti:

a Cipolla Vincenzo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

Smecca Ignazio, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Panitteri Mariano, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Giglione Giuseppe Tito, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Benevento:

a Lepore Crispino, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

Falato Francesco, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

Tedeschi Gioacchino, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Testa Enrico, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Cosenza:

a Giannantonio Giulio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Cicero Scipione, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

Gabriele Gaspare, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Simonetti Michele, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Cremona:

a Biagi Antonio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Pizzamiglio Lino, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

Lattuada Eugenio, sotto archivista, è nominato assistente con le annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Ghisi Giosuè Clodomiro, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Ferrara:

a Guirini Augusto, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Bottoni Carlo, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

a Venturini Giulio, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500.

Vicenza:

a Vianini Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

Cavaliere Ferdinando, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

Muttoni Adolfo, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Beretta Luigi, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Modica:

a Piccitto Giorgio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

Basile Michele, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

Puccia Raimondo, sotto archivista, è nominato assistente con lo annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Picc tto Pietro, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Perugia:

a Missere Filippo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Rossi Giulio, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500.

Lanciano:

a Pollidori Antonio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

Bevilacqua Enrico, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2 00;

Salomone Elviro, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Marciani Nicola, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Cagliari:

a Liri Antioco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Serra Giovanni, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

Mannu Antonio, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Orrù Lorenzo Gavino, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Teramo:

a Franchi Saverio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Pistilli Carlo, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

a D'Angelo Andrea, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500.

Ancona:

a Rocchi Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Borelli Giuseppe, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

a Leali Giovanni, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500.

Forlì:

a Bonazzi Alberto, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 4000;

a Foschi Giovanni, archivista, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2500;

Martini Giovanni, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1500;

a Maltoni Primo, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Novara:

a Di Gaetano Gaspare, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 3500;

Grassi Egidio, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1800;

Portoni Eugenio, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1300.

Categoria D.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1915:

Potenza:

ad Errico Pietro, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 2500;

Lapenna Giovanni, archivista, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1600.

Buoncristiano Alfonso, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Monteleone Calabro:

ad Inzitari Cannella Fortunato, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000.

Corigliano Raffaele, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1400.

Aosta:

a Ollietti Felice, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000;

a Bondaz Vittorino, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Oristano:

a Marras Daniele, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000.

Albano Felice, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1400.

Savona:

Sguerzo Vincenzo Agostino, sotto archivista di L. 1200, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Matera:

a Battista Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000;

a Moliterni Giuseppe, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1400.

Novi Ligure:

a Pasqualini Carlo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000;

a De Valle Baldassarre, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1400.

Tortona:

a Cattaneo Francesco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 2500.

Lugano Pietro, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Massa:

a Luciani Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000.

Giorgieri Ferdinando, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1914: registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1915:

ad Alliod Edoardo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Alba, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 3000.

A decorrere dal 1° gennaio 1914:

Luciani Pasquale, assistente nell'archivio notarile di Reggio Calabria, è nominato sotto archivista nell'archivio stesso, con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1600.

Avignone Rosario, assistente nell'archivio notarile di Reggio Calabria, è nominato assistente nell'archivio stesso, con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1400.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1914: registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1915:

a Di Nocera Giuseppe, conservatore e tesoriere nell'archivio nota-

rile di Isernia, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

A decorrere dal 1° luglio 1914:

Sanquilico Pilade, assistente nell'archivio notarile di Acqui, è nominato assistente nell'archivio stesso, con l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1200.

Falcinelli Giacinto, assistente nell'archivio notarile di Sondrio, è nominato sotto archivista nell'archivio stesso, con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1800.

Categoria E.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1914, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1915:

Fermo:

a decorrere dal 1° luglio 1913:

a Egidi Concetto, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Valorani Vincenzo, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Lagonegro:

a Canepa Girolamo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Pesaro:

a Sellari Francesco di Paola Lorenzo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Giovagnoli Giovanni, archivista, è nominato, col suo consenso, assistente, con lo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Lodi:

a Scagnelli Antonio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Mazzucchi Luigi, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Susa:

a Ponsero Giacomo Vincenzo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Guglielmino Ennio, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Grosseto:

Gramaglia Oreste, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Avezzano:

a Leonelli Carlo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Sulmona:

a Pettinelli Francesco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Ricottilli Luigi, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Pavia:

a Orlandi Camillo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1915:

Oneglia:

a Creti Francesco, nominato conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di L. 2000.

Ascoli Piceno:

a decorrere dal 1° luglio 1913:

a Balestra Serafino, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Vallo della Lucania:

a decorrere dal 1° luglio 1913:

a Tipoldi Pantaleone, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Di Mauro Francesco, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Nicastro:

a Maione Domenico, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000.

Bassano:

a Marangoni Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Melchiorazzo Marco, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 1200.

Sala Consilina:

a Paladino Carlo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Panarici Roberto, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1000.

Urbino:

a Benedetti Francesco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 1ª classe in L. 2000;

a Marchetti Aurelio Pirro, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Mistretta:

a Saitta Carmelo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

Sirchia Pietro Giuseppe, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di L. 800.

Finalborgo:

a Geri Ermenegildo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

a Bagnasco Santo, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Breno:

a De Michelis Carlo, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

Rieti:

a Durante-Valentini Elio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

a Bianchetti Giuseppe, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Rossano:

a Longo Pietro, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

Rizzuti Raffaele, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di L. 800.

Salò:

a Zano Francesco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

Castelnuovo di Garfagnana:

a Creti Francesco, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

Camerino:

ad Orazi Modesto, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

a Piccioni Enrico, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Nuoro:

a Satta-Manca Giuseppe, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

Soru Stefano, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di L. 800.

Bobbio:

a Reposi Ludovico, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500;

a Cella Paolo, assistente, è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Borgotaro:

a Baduini Giovanni, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

Molinari Giovanni Battista, sotto archivista, è nominato assistente con l'annuo stipendio di L. 800.

Pavullo:

a Ghibellini Artemisio, conservatore e tesoriere, è assegnato l'annuo stipendio di 2ª classe in L. 1500.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 23 febbraio 1915:

Il capo disegnatore di 2ª classe nel personale dei disegnatori delle direzioni delle costruzioni navali Giunta Agostino è stato promosso capo disegnatore di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000 a decorrere dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 15 aprile 1915:

Il disegnatore a L. 2000 nel personale dei disegnatori delle direzioni di artiglieria ed armamenti Minale Tommaso, è stato dispensato dal servizio in base all'art. 7 della legge 2 luglio 1911, n. 632, ed è ammesso a far valere i titoli per la liquidazione della pensione che a termini di legge potrà spettargli, a decorrere dal 16 aprile 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

L'archivista di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Bertieri Angelo è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

L'ingegnere elettricista di 1ª classe nel personale degli specialisti laureati delle direzioni di artiglieria ed armamenti Nascia Alfredo, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio, con lo stipendio di cui era prima provveduto, a decorrere dal 20 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Castellano Giuseppe è stato riconfermato, a sua domanda, nella posizione di aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 maggio 1915.

Il rag. Sommovigo Primo Mario, è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1° giugno 1915.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1915:

I seguenti impiegati nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi sono stati ammessi a godere dell'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata a decorrere dal 1° giugno 1915: applicati di 1ª classe Rinonapoli Giovanni L. 250; Santacroce Giuseppe L. 250; Contino Vittorio L. 250; applicati di 2ª classe Perini Diodato L. 200; Aiello Luigi L. 200; Turchi Iginio L. 200; Barsanti Vittorio L. 200.

I seguenti impiegati civili tecnici delle direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria cannonieri e torpedinieri, sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° giugno 1915; capo tecnico principale di 2ª classe Calaro Vincenzo L. 400: capo tecnico di 1ª classe De Lucia Giuseppe L. 300; capo tecnico di 2ª classe De Molfetta Nicola L. 250.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale Madonna Silvio è stato, a sua domanda, richiamato dall'aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° giugno 1915.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1915:

L'ingegnere elettricista principale di 1ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti, specialisti laureati, Ceradini Emilio, è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale di stipendio di L. 550 annue, a decorrere dal 1° luglio 1915.

I seguenti impiegati nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi sono stati ammessi a godere dell' aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata a decorrere dal 1° luglio 1915:

Brusco Francesco — Fortunato Giuseppe Achille, L. 250, applicati di 1ª clsse.

Cassano Francesco Paolo, L. 200, applicato di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 17 maggio 1915:

Il capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico, Soffietti Ignazio, è stato ammesso al godimento dell'intero aumento sessennale di stipendio di L. 500 annue dal 1° luglio 1915.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1915:

Al capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti, cotegoria congegnatori, Montano Antonio, è stato concesso l'intero aumento sessennale di stipendio in annue L. 500 dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

L'assistente di 1ª classe nel corpo degli assistenti del genio navale La Forgia Vito è stato nominato capo tecnico principale di 3ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, categoria assistenti, con l'annuo stipendio di lire 3500 a decorrere dal 1° luglio 1915.

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Geraci Emanuele ha cessato dal far parte del personale stesso, a decorrere dal 16 giugno 1915 per effetto della conseguita nomina ad applicato di porto di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1915:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale subalterno dell'Amministrazione centrale, a decorrere dal 1° luglio 1915:

Ad usciere capo di 2ª classe, l'usciere di 1ª classe Gambardella Michele.

Ad usciere di 1ª classe, l'usciere di 2ª classe Scapigliati Eugenio.

Ad usciere di 2ª classe, l'inserviente De Martino Enrico.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale Ferri Alessandro ha cessato di far parte del personale stesso, a decorrere dal 16 giugno 1915 per effetto della conseguita nomina ad applicato di porto di 3ª classe.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 27 luglio

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.77
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81.15
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI.	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.—
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.30
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	95.25
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	283.70
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	331.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296.50
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	454.83
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	430.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	456.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1-2 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina del mese di gennaio 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 1-2 - anno III - 1915 - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
15 aprile 1914	Kathreiner's Malzkaffee Fabriken G. m. b. H., a Berlino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti agricoli e coloniali, sostanze alimentari, bevande, medicinali e articoli industriali Già registrato in Germania al n. 53414.	142-1	14734	27 gennaio 1915
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
18 settembre »	Costa Fratelli & C. (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	141-73	15147	13 id. »
19 novembre »	Escoffier A. figlio, G. Guidi & C. (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	141-92	15237	22 id. »
19 id. »	Società Anonima Continentale di Prodotti Alimentari, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: uova sgusciate intere	142-6	15244	27 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tuorli d'uova	142-7	15245	27 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: albumi di uova	142-8	15246	27 id. »
9 gennaio 1915	Società Anonima Conserve Alimentari L. Torrigiani, a Sesto Fiorentino (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: condimento di carne per paste ed altre minestre in genere	141-90	15326	19 id. »
29 dicembre 1914	Vigoni Enrico (Ditta), a Pavia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto di pasticceria	141-100	15322	22 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
31 dicembre 1914	Bosco Vincent F., a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vini comuni e spumanti Già registrato negli S. U. d'America al n. 95515	141-97	15316	22 gennaio 1915
22 id. »	Coleman & C°, Limited, a Norwich (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: bevanda alcoolica costituita da un estratto di carne Liebig e da una preparazione di malto e vino Già registrato nella Gran Bretagna al numero 216748	141-79	15308	13 id. »
26 giugno »	Uggé Giuseppe (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale bibita gassosa	141-83	15019	19 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
27 novembre »	Cambiaso Vittorio, a San Quirico (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: qualità speciale di sapone	141-78	15304	13 id. »
22 maggio »	Dansk Sojakagefabrik Aktieselskab, a Copenaghen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: panelli di semi, olii, saponi, prodotti di tali sostanze, nonchè macchine, apparecchi ed attrezzi per la preparazione ed il trattamento di dette sostanze Già registrato in Danimarca al n. 627 reg. 1909	141-82	14872	19 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
7 id. »	Allweiler Gotthard, Pumpenfabrik Aktiengesellschaft, a Radolfzell (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pompa per il sollevamento di acque luride	141-61	14788	id. »
21 novembre »	« The De Vilbiss Manufacturing Company », a Toledo, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: compressori d'aria e vaporizzatori azionati da fluidi per la spruzzatura di colori, vernici, lacche, bronzo ed altri materiali di rivestimento di superficie Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 87175	142-5	15243	27 id. »
11 aprile »	Eberhardt Gebrüder (Ditta), a Ulm (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un aratro	141-81	14688	19 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	ATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
29 aprile 1914	Hesse & Bauer (Ditta), a Venezia	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: falci da fieno	141-71	14760	15 gennaio 1915
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
7 novembre 1914	Musical Films Renzo Sonzogno & C. (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche, fotografie, manifesti e opuscoli	141-85	15222	19 gennaio 1915
15 giugno »	« Nordisk Films Co » (Società) a Copenhagen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche e apparecchi cinematografici	141-62	14975	8 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
20 gennaio 1915	Schott & Gen. (Ditta), a Jena (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetri ottici; utensili, strumenti, tubi, aste e lastre di vetro; recipienti di vetro: lampade di vetro, vetri per lampade: lampade elettriche; apparati strumenti e utensili elettrotecnici Già registrato in Germania al n. 155971	142-10	15340	27 gennaio 1915
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
novembre 1914	Bonetti Ugo, a Verona	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: cucine speciali	141-91	13231	22 gennaio 1915
15 ottobre »	Deutsche Gassglühlicht Aktiengesellschaft (Auergesellschaft), a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche a incadescenza Già registrato in Germania al n. 198915	141-84	15187	19 id. »
17 giugno »	Hess Lodovico, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: nastro isolante e « Presspan » (cartone lucido compresso)	141-32	14939	13 id. »
18 dicembre »	Nigro Giuseppe, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampadine elettriche	141-68	15292	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
		. . . .			
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.			
		. . . .			
		CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.			
15 dicembre 1914	Maffei ing. G. A. & C. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori e loro organi, eliche, pezzi staccati ed accessorî per automobilismo ed aviazione	141-88	15311	19 gennaio 1915
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi, ricami.			
5 novembre 1914	Baldisserri Fratelli & C. (Ditta), a Marlia (Lucca)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati	142-2	15207	27 gennaio 1915
24 ottobre »	Giulini & Ratti (Ditta), a Legnano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone in genere	142-3	15214	27 id. »
30 id. »	Martini & Petri (Ditta, a Lucca	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filato di cotone in matasse, nero o colorato, confezionato in scatole	141-63	15202	8 id. »
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.			
17 ottobre 1914	Bagilotto Vittorio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colli speciali	141-64	15212	8 gennaio 1915
3 novembre 1914	« La Sartotecnica » German Goods, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bottoni, ganci, fibbie, ditali, aghi, spilli, tenaglie per occhielli, forbici da lavoro e da toletta, accessori per sarti, spagnolette, rocchetti, matassine di filati, macchine da cucire, « mannequins », figurini di mode, cappelli e berretti da uomo e ragazzi, cravatte, bretelle, colli, camicie, fazzoletti, guanti, calze, biancheria e maglieria in genere da uomo o da signora, ecc.	141-65	15220	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — Caucciù e guttaperca.			
30 dicembre 1914	Gummi-Werke Fulda Aktiengesellschaft, a Fulda (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di gomma e di guttaperca, anche in combinazione di tessuti e altri materiali e precisamente: soluzione, cuffie da bagno, bagnarole, palle, nastri, stoffe per letti, borse, sponde per bigliardo, tamponi respingenti, fogli per copia lettere, coni, cinghie per coperchi, guarnizioni per finestre, copridita, bottiglie, otturatori per bottiglie, ecc. Già registrato in Germania al n. 52893	141-80	15209	13 gennaio 1915
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
25 novembre 1914	« The Winterbotton Book Cloth Company, Limited », a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tela da disegno Già registrato nella Gran Bretagna al n. 362501	141-75	15251	13 id. 1915
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.			
1° dicembre 1914	Beniscontro Luigi e Gazzone Massimo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	141-77	15273	13 id. 1915
22 id. »	Comotti Riccardo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinali	141-98	15319	22 id. »
22 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinali	141-99	15320	22 id. »
19 id. »	De Bernardi Delfina vedova Panizza, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	141-95	15314	22 id. »
9 ottobre »	Fabbrica Lombarda di prodotti chimici, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	141-74	15170	13 id. »
15 dicembre »	Succ. prof. Favilli, Amoretti & C. (Ditta), a	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole	141-69	15303	8 id. »
15 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti terapeutici	141-70	15307	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 dicemb. 1914	Gandolfo Diego, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	141-87	15310	19 gennaio 1915
3 id. »	Lecce Ortensio, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità medicinale per la cura della tosse convulsiva	141-93	15266	23 id. »
18 id. »	Regia Farmacia Schiapparelli (Società), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio di fegato di merluzzo	141-94	15313	22 id. »
27 novemb. »	Roberts H. & C. (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto lassativo	141-67	15262	8 id. »
7 ottobre »	Strange Mirra, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato e contraddistinguere: prodotti e specialità farmaceutiche	141-86	15269	19 id. »
19 novemb. »	Valdameri Giovanni, a Greco Milanese (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanza purgativa per bambini	142-4	15241	27 id. »
		Classe XIX. — **Coloranti e vernici.**			
28 dicemb. »	Gualco Angelo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bianco di zinco	141-96	15315	22 id. »
		Classe XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
5 gennaio 1915	Hooley Hill Rubber and Chemical Company, a Hooley Hill, Manchester (Gran Bret.)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze chimiche adoperate nelle manifatture	141-89	15325	19 id. »
11 id. »	Röhm & Haas (Ditta), a Darmstadt (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per la sgommatura della seta	142-9	15335	27 id. »
		Classe XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
14 novemb. 1914	Coppellotti Alessandro (Ditta), a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellami conciati	141-63	15230	8 id. »
30 id. »	Del Masso Romano (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: biglietti, buste o fogli a piegarsi e simili contenenti o no pubblicità	141-76	15268	13 id. »

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale « Les marques internationales ».

Roma, 3 giugno 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34ª decade - dal 1° al 10 giugno 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,090 (1)	13,856 (1)	+ 144	23	23	—	605	605	—
Media	13,903	13,784	+ 119	23	23	—	605	605	—
Viaggiatori	6,000,000 —	6,277,654 38	— 277,654 38	26,000 —	25,906 83	+ 93 12	40,000 —	68,015 38	— 28,015 38
Bagagli e cani	100,000 —	279,547 37	— 179,547 37	1,900 —	1,865 55	+ 34 45	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,000,000 —	2,012,638 04	+ 3,987,361 96	18,100 —	15,161 70	+ 2,938 30	20,000 —	11,569 31	+ 8,430 69
Merci a P. V.	10,765,000 —	8,291,691 29	+ 2,473,308 71	29,000 —	28,374 71	+ 625 29	—	—	—
Totale	22,865,000 —	16,861,531 08	+ 6,003,468 92	75,000 —	71,308 84	+ 3,691 16	60,000 —	79,584 69	— 19,584 69

Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 10 giugno 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	190,138,218 —	215,878,393 27	— 25,740,175 27	206,240 —	241,120 87	— 34,880 87	2,111,541 —	2,287,574 55	— 176,033 55
Bagagli e cani	7,851,873 —	9,962,677 49	— 2,110,804 49	12,435 —	14,559 83	— 2,124 83	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	63,875,090 —	57,109,513 98	+ 6,765,576 02	123,405 —	98,019 50	+ 25,385 50	404,659 —	397,430 90	+ 7,228 10
Merci a P. V.	255,681,719 —	259,636,072 30	— 3,954,353 30	194,820 —	191,057 54	+ 3,762 46	—	—	—
Totale	517,546,900 —	542,586,657 04	— 25,039,757 04	536,900 —	544,757 74	— 7,857 74	2,516,200 —	2,685,005 45	— 168,805 45

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,633 21	1,216 91	+ 416 30
Riassuntivo	37,225 55	39,363 51	— 2,137 96

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago; ed aggiunta la lunghezza del tronco Tenda-San Dalmazzo di Tenda (O. S. 171 B. Uff. 21 del 27-5-915).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiarata che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
A 3.50 3.50	36279 721913	1130 50 2082 50	Vallini Olga fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre *Arnold Maria fu Ignazio*, vedova di Vallini Alessandro, domiciliata a Roma	Intestate come contro, minore sotto la patria potestà della madre *Arnold Anna Maria fu Giuseppe Ignazio*.
A 3.50 3.50	36280 721914	374 50 693 —	Intestate come sopra Con usufrutto alla predetta *Arnold Maria* fu *Ignazio*	Intestate come sopra con usufrutto ad *Arnold Anna Maria* fu *Giuseppe Ignazio*.
3.50 »	522959 522960	136 50 136 50	Giaccone Giuseppe di Pietro Giaccone Anna di Pietro, nubile, entrambe con usufrutto vitalizio a Giaccone *Agnese* di Pietro, nubile	Intestate come contro con usufrutto vitalizio a Giaccone *Maddalena detta Agnese* di Pietro, nubile.
3.50 mista	2037	35 —	Affatati Giconda di Giuseppe, nubile, dom. a Monopoli (Bari)	*Nominativa* ad Affatati Gioconda di Giuseppe, *minore sotto la patria potestà del padre*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 3).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 28 luglio 1915, in L. 110,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 27 luglio 1915 da valere per il giorno 28 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.96	111.44
Londra	29.87	29.99
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	116.41	116.91
New York	6.27	6.32
Buenos Ayres	2.50	2.53
Cambio dell'oro	110.50	111.—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 28 luglio 1915:

Franchi	111.20
Lire sterline	29.93
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	116.66
Dollari	6.29 1/2
Pesos carta	2.51 1/2
Lire oro	110.75

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 27 luglio 1915:

In Valle Daone fu completato il possesso delle alture del versante destro, mediante l'occupazione di Monte Lavanech e di Cima Pissola.

L'artiglieria nemica da punti dominanti dell'opposto versante tentò col fuoco di disturbare l'operazione, senza per altro riuscirvi.

Dopo lunga preparazione fatta con l'artiglieria di medio calibro, nella notte sul 26 esso lanciò all'assalto nuclei di fanteria che, pur appoggiati dal fuoco di numerose mitragliatrici, furono completamente respinti.

Nella zona del Monte Nero prosegue accanita la lotta, nonostante la nebbia che impedisce l'efficace concorso delle artiglierie.

Nel settore di Plava le operazioni tendenti all'ampliamento della testa di ponte si svolgono favorevoli.

Sul Carso la battaglia continuò ieri vivissima. Lungo tutta la fronte le nostre truppe avanzarono con grande slancio ed ardire riuscendo verso l'ala sinistra a conquistare la fortissima posizione di San Michele, che domina gran parte dell'altipiano. Ma fatte quivi segno a tiri incrociati e violenti di numerose batterie nemiche di ogni calibro dovettero ripiegare poco sotto la cresta dove si sostengono tuttora.

Al centro si progredì verso la Sella di San Martino espugnando alla baionetta le trincee ed i ridotti che la coprono. Verso l'ala destra, sul cadere del giorno, mercè un'azione brillante, per l'accordo perfetto tra l'avanzata delle fanterie ed il fuoco delle artiglierie fu portata a compimento la conquista della posizione di Monte Sei Busi, cacciandone palmo a palmo il nemico che vi si era fortemente trincerato.

Circa 3200 prigionieri tra i quali un tenente colonnello ed altri 41 ufficiali, cinque mitragliatrici, due cannoni lancia-bombe, numerosi fucili, munizioni, viveri e materiali da guerra rappresentano i trofei della sanguinosa giornata.

Cadorna.

Roma, 27. — Un incrociatore leggero e quattro cacciatorpediniere austriaci hanno bombardato, questa mattina all'alba, alcuni punti della ferrovia litoranea adriatica fra Senigaglia e Pesaro, e qualche proiettile fu anche tirato contro le città di Fano e di Senigaglia.

Quasi contemporaneamente due idrovolanti hanno lanciato bombe sopra Ancona; ma i bombardamenti, tanto dal mare quanto dall'aria, non hanno offeso persone, e i danni al materiale sono di così lieve entità da risultare trascurabili.

Settori esteri.

Le notizie che giungono dal settore orientale non pare che possano giustificare sinora quel soverchio ottimismo sulla completa riuscita del piano di guerra degli imperi centrali che da qualche giorno traspare nei comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna.

Ed infatti, non tutti i combattimenti che si sono susseguiti in questi ultimi giorni sul Niemen e sul Narew, sul Pruth e sulla Vistola, sul Weprz e sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dniester, su tutti quei fiumi, cioè, che formano potenti baluardi naturali ai russi, sono riusciti favorevoli agli austro-tedeschi. Anzi, non solo essi sono stati spesso respinti con rilevanti perdite, ma sono stati sconfitti a sud di Rojani e rigettati al di là di quel Narew che avevano il giorno prima passato con grandi forze.

Egualmente imbarazzante va facendosi la posizione dei tedeschi nel settore occidentale, soprattutto in Alsazia, ove i francesi riescono periodicamente a stabilirsi su sempre nuove posizioni strappate al nemico.

Telegrafano da Parigi che le truppe francesi hanno riportato un altro successo nella regione orientale del Camerun tedesco.

Anche oggi si deve registrare l'affondamento, per parte di un sottomarino tedesco, di un vapore di nazione neutrale: del *Leelanaw*, appartenente ad una Compagnia di navigazione americana.

Sui suddetti avvenimenti di guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Basilea, 27. — Si ha da Vienna 26:

Un comunicato ufficiale dice:

A sud di Sokal le nostre truppe si sono impadronite di un punto d'appoggio assai importante per le nostre teste di ponte della riva orientale del Bug.

Millecento prigioneri e due mitragliatrici sono caduti in nostre mani.

A nord-ovest di Groubeehow le forze tedesche hanno guadagnato altro terreno.

Negli altri settori della fronte la situazione è immutata.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il bombardamento di Furnes e di Oost Dunkerque è stato seguito da un tiro di rappresaglia da parte nostra sugli accantonamenti tedeschi di Westende e di Middelkerque. Cinque bombe lanciate ieri sera da un aeroplano tedesco su Dunkerque non hanno cagionato alcun danno.

In Artois, nel settore di Souchez, cannoneggiamento e combattimenti a colpi di granate per una parte della notte.

In Argonne due tentativi di attacco tedeschi presso Lajon, Binarville e La Harazée sono stati facilmente arrestati.

Nei Vosgi siamo riusciti ieri sera ad estendere e a consolidare le nostre posizioni sulla cresta di Iangekopf e ad occupare il colle situato tra Linge e Carrière. Il nemico ha contrattaccato tre volte senza successo. L'artiglieria tedesca ha bombardato il colle di Schlucht.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois, nel settore di Souchez, il cannoneggiamento è stato ripreso con maggiore intensità. La città di Arras è stata per due volte bombardata. Un principio di incendio ha potuto essere rapidamente estinto. Un borghese è rimasto ucciso.

Dalla Somme all'Aisne vi è stata la abituale attività delle due artiglierie. Nell'Argonne violento cannoneggiamento su tutta la fronte.

In Alsazia le nostre truppe hanno oggi compiuto la conquista di posizioni potentissime organizzate che i tedeschi occupavano a duecento metri di altitudine al disopra delle nostre trincee sulla cresta Lingekepf-Schratzmanne le Barrenkopf, vale a dire sopra una fronte di due chilometri. Queste alture dominano la valle principale della Fecht nonchè la grande strada di Notre Dame des Trois Epis.

Abbiamo fatto prigionieri parecchi ufficiali e più di un centinaio di soldati appartenenti a cinque reggimenti diversi.

Parigi, 27. — Il governatore dell'Africa equatoriale francese annunzia un nuovo successo delle nostre truppe operanti nella regione orientale del Camerun.

Dopo brillanti combattimenti a Monso-Besam e Assobam, una delle nostre colonne occupò il posto importante di Lomie sgombrato il 25 giugno dal nemico in seguito all'ammutinamento ed alla diserzione delle sue truppe.

Tutta la regione di Uzemen è insorta contro i tedeschi e manifesta simpatia per gli alleati. I tedeschi, ritirandosi, devastano ed incendiano i villaggi.

Le nostre truppe spingendosi vigorosamente verso Nschaposten hanno stabilito il collegamento con un'altra colonna francese che occupa forti posizioni a nord e a nord-est fino a Ngangela.

Londra, 27. — Il *Lloyd* ha da Kirwall: Un sottomarino tedesco ha affondato ieri il vapore americano *Leelanaw*, che aveva a bordo un carico di lino e si recava da Arcangelo a Belfast.

Il *Leelanaw* è stato affondato dopo un bombardamento. Il sottomarino lasciò ai marinai il tempo di salvare una parte degli effetti e di rifugiarsi nelle scialuppe. Esso rimorchiò dapprima le scialuppe, ma poi le lasciò per inseguire altre navi.

Nisch, 27. — La mattina del 23, aeroplani nemici bombardarono punti di Belgrado senza carattere militare. Sei borghesi rimasero feriti. I danni sono insignificanti.

Un aeroplano serbo inseguì e tagliò la strada ad un aeroplano nemico, che precipitò a terra a sud di Glogavo.

Lo stesso giorno, per rappresaglia, due aviatori serbi bombardarono Petrovaradino; quattro bombe colpirono la fortezza.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 25 corrente, dice:

Nella regione del litorale vi è stato cannoneggiamento. Un nostro canotto-automobile ha affondato un bastimento carico di turchi.

In direzione di Mouch la resistenza del nemico continua, avendo i turchi ricevuto considerevoli rinforzi.

Uno dei nostri valorosi reggimenti di cavalleria ha impetuosamente caricato e sciabolato due compagnie turche respingendo il rimanente sulla riva destra dell'Eufrate.

Sul resto della fronte nessun combattimento.

Pietrogrado, 28. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Fra la Dvina e il Niemen nessun cambiamento. Gli scontri di cavalleria e di avanguardia continuano. A sud-ovest di Kovno il nemico è stato respinto nella notte del 26 oltre il fiume Yessia.

Sulla fronte del Narew il combattimento del 25 e del 26 si è sviluppato con un accanimento sempre crescente nella sezione dal villaggio di Dobrolenka fino alla regione della fortezza di Novo Georgevsk. L'offensiva nemica sulla sinistra del Narew è ritenuta dai nostri energici contrattacchi. Molti villaggi e boschi passano di mano in mano. La battaglia ha raggiunto una grandissima intensità nella foresta ad est di Rojan. La sera del 26 il nemico ha posto in azione qui grandi riserve al disopra di Serotsk. Sulle due rive del Narew abbiamo operato con successo attacchi, costringendo alcune truppe ad una ritirata disordinata. Nella regione del villaggio di Zeppelin abbiamo fatto prigionieri settecento tedeschi ed abbiamo preso alcune mitragliatrici. Un contrattacco del nemico dal villaggio di Kostantinof è stato respinto con l'aiuto di automobili blindate.

Sulla sinistra della Vistola all'alba del 26 abbiamo rigettato con un riuscito attacco alla baionetta il nemico che tentava di avvicinarsi sulla fronte Nadorjine-Piaseczno.

Fra la Vistola e il Weprz vi è stata calma. Ad est del Weprz fino a Bug il combattimento continua.

Nella regione Rakoloupy-Maidan-Ostrovski la sera del 26 i tedeschi hanno condotto all'attacco considerevoli forze ed hanno preso parte delle nostre ridotte, ma poi sono stati respinti da un nostro contrattacco.

Gli attacchi tedeschi a nord di Groubechoff continuano a distinguersi, per particolare energia, ma noi li respingiamo sempre.

Nella regione del villaggio di Annopol le nostre truppe hanno operato un vivo contrattacco.

Sul Bug violenti combattimenti, nella regione Sokal-Potourjitza, ove il nemico è passato con parte delle sue truppe sulla riva destra. Fra il Dnjester e il Pruth vi sono stati infruttuosi attacchi parziali del nemico.

Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno bombardato gli edifizi dei porti di Samsoun, di Dunie e di Rizze ed hanno distrutto presso le rive dell'Anatolia oltre 150 velieri.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato ieri, a Napoli, l'ospedale del Carminiello, impiantato dalla Croce Rossa per i feriti in guerra.

L'Augusta Signora venne ricevuta dal presidente del Comitato della Croce Rossa comm. Iappelli, dal march. La Via e da altre autorità.

S. A. R. lasciando l'ospedale ha manifestato il più vivo compiacimento al Comitato, in particolar modo al comm. La Via, che curò e guidò l'assetto dell'ospedale che nei suoi quattro piani ampi e spaziosi può disporre di cinquecento letti.

Roma a Trieste. — Il Consiglio direttivo dell' Associazione fra i romani, riunitosi iersera, ha stabilito tutte le modalità perchè la sottoscrizione cittadina per offrire la bandiera nazionale a Trieste italiana riesca veramente un grandioso plebiscito, che la capitale d'Italia rivolge alla sorella amata dell'Adriatico.

Sarà a tale proposito pubblicato un patriottico appello alla cittadinanza perchè compatta si rechi a firmare nei giorni, nelle ore e nelle località che saranno designate, le schede di sottoscrizione, che saranno raccolte in un album ed inviate alla municipalità di Trieste.

La quota unica di sottoscrizione è stata stabilita in centesimi 10 a persona. Le quote maggiori per chi volesse darne, debbono essere inviate o portate alla sede dell'Associazione fra i romani, piazza di Spagna, 35, p. p. facendosene rilasciare regolare ricevuta.

Per le famiglie bisognose dei richiamati. — L'ingegnere Adolfo Sebastiani di Roma ha fatto pervenire a S. E. il presidente del Consiglio L. 1000 che dovranno essere erogate a favore delle famiglie dei soldati morti o feriti in guerra.

⁂ A S. E. il presidente del Consiglio la Società anonima italiana G. Ansaldo e C., di Genova ha inviato 100 mila lire.

S. E. ha disposto che metà di detta somma sia versata al conto corrente aperto presso la Banca d'Italia per la raccolta della somma offerte a favore delle famiglie bisognose dei richiamati.

⁂ La Società italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine di Milano ha posto a disposizione del presidente del Consiglio la somma di L. 10.000 da erogare a favore delle famiglie bisognose dei militari richiamati.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 32° elenco della sottoscrizione unica, aperta dal Comitato centrale di Roma segna la somma di L. 1.387.976,06.

Croce Rossa italiana. — La Società italiana di M. S. contro i danni della grandine, ha versate L. 10.000 alla Croce Rossa, come contributo all'opera generosa e nobile della benemerita istituzione.

⁂ S. E. Salandra ha destinato 50 mila lire, sulle 100 mila inviategli dalla Società Ansaldo e C. di Genova, alla Croce Rossa.

Associazione della stampa. — Al vice-presidente dell'Associazione della stampa, il quale si era affrettato a comunicare all'on. Barzilai il voto unanime dell'assemblea dell'altra sera con cui si respingevano le sue dimissioni da presidente, è pervenuta la seguente lettera con la quale l'on. Barzilai insiste nelle date dimissioni:

« Caro amico! Infinitamente riconoscente della manifestazione di considerazione e di affetto che volle darmi l'assemblea di ieri sera, debbo con rammarico dichiararvi che non posso a meno di insistere nelle offerte dimissioni.

« *S. Barzilai* ».

R. Accademia di Santa Cecilia di Roma. — Presso il Liceo musicale sono aperti i seguenti concorsi: 1° concorso per titoli al posto di professore di violino, con l'annuo stipendio di lire duemilatrecento - 2° concorso per titoli e, occorrendo, per esame al posto di professore di flauto, con l'annuo stipendio di lire milleottocento.

Il termine utile per la presentazione delle domande, unitamente ai titoli e documenti, scade per entrambi i concorsi col giorno 20 settembre p. v. Per richieste dell'avviso di concorso e per altri schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Liceo (via dei Greci, numero 18).

Servizi postali e telegrafici internazionali. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

L'Amministrazione telegrafica russa partecipa di avere riammesso l'uso della lingua italiana nei telegrammi scambiati fra la Russia e l'Italia e le colonie italiane, e nei telegrammi da e per l'Italia e le colonie italiane in transito sulle linee telegrafiche russe.

In conseguenza di ciò, sono riammessi con effetto immediato telegrammi in lingua italiana dall'Italia, Libia, Eritrea e Somalia italiana a destinazione della Russia, Rumania, Bulgaria, Serbia e Montenegro e viceversa, per tutte le vie attualmente ammesse.

*** A datare dal 28 corrente, è ripristinato il servizio dei pacchi postali col Portogallo, le Azorre, con Madera e l'Africa occidentale portoghese, per via Francia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 26. — La notizia di pretese grandi manovre bulgare nella regione di Novrocop, è assolutamente priva di fondamento.

SOFIA, 26. — Due degli autori dell'attentato al Casino municipale, condannati a morte dal Consiglio di guerra, sono stati giustiziati questa mattina.

LONDRA, 27. — Il ministro di Bulgaria dichiara di non avere alcuna notizia di una transazione relativa alla ferrovia tra la Bulgaria e la Turchia. Secondo il trattato di Costantinopoli la Turchia si è impegnata a consentire alla Bulgaria l'uso assolutamente libero della ferrovia per la durata di dieci anni, ma durante gli ultimi tre mesi la Turchia ha violato spessissimo gli impegni.

Sono piuttosto delle vive discussioni anzichè delle trattative, quelle che hanno avuto luogo a questo riguardo tra la Bulgaria e la Turchia, come ha dimostrato chiaramente il recente decreto della Bulgaria che vieta il traffico verso la Turchia. La Bulgaria non rinuncierà mai alla sua libertà di azione in cambio di concessioni ferroviarie.

OXFORD, 27. — È morto lo scrittore James Murray.

LONDRA, 27. — Lord Bryce, lord Balfour of Burleigh, lord Reay, sir George Trevelyan e mister Robert Benson hanno redatto all'indirizzo della nazione italiana una lettera firmata da oltre centocinquanta notabilità britanniche fra le quali cinque cancellieri di Università, quindici lords Mayor o lords Prevosts delle maggiori città britanniche, dieci membri dell'Ordine del merito, l'arcivescovo di Cantorbery, letterati, eruditi, scienziati, uomini di Stato e teologi.

La lettera esprime ammirazione e rispetto per la condotta dell'Italia in questa crisi suprema della storia del mondo. L'Italia vide durante nove mesi il nemico infrangere sistematicamente tutti i principî di umanità e di diritto delle genti e fu testimone degli atti di crudeltà. Nondimeno essa non ha avuto timore di affrontare le potenze teutoniche nel momento in cui le probabilità di vittoria sembravano allontanate.

La lettera termina dicendo: Desideriamo che l'Italia eroica del 1915 sappia dalle nostre labbra che proviamo per essa gli stessi sentimenti che i nostri padri nutrirono per l'Italia eroica del Risorgimento.

PARIGI, 27. — I prigionieri fatti nell'Argonne dicono che il maggior generale, von Deppert, comandante la quinta brigata dell'*Ersatz* è stato ucciso da una granata francese nelle trincee davanti alle alture di La Fontenelle.

PARIGI, 28. — All'Opera Comique ha avuto luogo una rappresentazione a beneficio degli artisti danneggiati dalla guerra.

Lo spettacolo ha assunto un carattere di solenne manifestazione franco-italiana. Il teatro era gremito di una folla elettissima. Era presente anche l'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, che è stato accolto da grandi dimostrazioni di simpatia al suono dell'inno Reale italiano, entusiasticamente applaudito, e col quale è stato aperto lo spettacolo.

È stato pure acclamatissimo il maestro Leoncavallo venuto appositamente dall'Italia per dirigere i *Pagliacci*.

Lo spettacolo si è chiuso con l'esecuzione di un nuovo inno italo-francese, musica di Leoncavallo, su versi del senatore Rivet.

L'inno è stato accolto con calorosi applausi.

NOTIZIE VARIE

Il bestiame in Danimarca. — Il R. Consolato generale in Copenaghen comunica:

In via normale un censimento generale del bestiame in Danimarca ha luogo ogni 5 anni: l'ultimo di tali censimenti ebbe luogo il 15 luglio 1914, pochi giorni prima dello scoppio delle ostilità.

Aderendo al desiderio manifestato da queste associazioni agricole ed allo scopo di vedere l'influenza esercitata dalle attuali straordinarie condizioni su questo importantissimo fattore economico del mercato danese, il Governo ha ordinato che al 15 maggio di questo anno fosse fatto un censimento straordinario del bestiame equino, bovino, suino ed ovino.

I risultati ottenuti vengono ora pubblicati e risultano i seguenti:

	1914	1915	Differenza
	—	—	—
Equini	567 000	526.000	— 41.000
Bovini	2.463.000	2.416.000	— 47.000
Suini	2.497.000	1.919.000	— 578.000
Ovini	565.000	533.000	— 32.000

La diminuzione negli equini è stata in media del 7.3 0[0; in alcuni distretti però ha raggiunto il 10.6 0[0. La diminuzione verificatasi nelle città è in parte dovuta al dislocamento delle truppe ed all'alto prezzo dei foraggi, che tende a far risparmiare la trazione animale per quanto è possibile. Quanto all'età dei cavalli si osserva che 1[4 dei medesimi è inferiore a 3 anni, 2[4 sono fra tre ed undici anni, ed 1[4 è al di là degli undici anni. Si osserva infine che aumenta sempre più il numero degli animali di razza piccola importati dalla Islanda e dalla Russia.

La diminuzione media dei bovini è stata del 2 0[0 circa: essa è stata maggiore nelle isole che nella penisola. Il numero dei vitelli era leggermente aumentato: 609.000 (1910), 611.000 (1915).

Assai sensibile appare la diminuzione dei suini, che ha colpito in modo assai vario le differenti regioni del paese, da un minimo del 15 0[0 ad un massimo del 32.8 0[0: la media diminuzione nelle isole è stata del 21 0[0, nella penisola del 25 0[0.

Non ostante le sopraindicate diminuzioni la Danimarca è sempre un paese ricchissimo di bestiame: è perciò assai rimarchevole lo straordinario aumento dei prezzi verificatosi negli ultimi tempi, specialmente per il bestiame bovino, il che è causa di non poco disagio per la popolazione.

La costante capillare delle acque marine. — Nell'ultima seduta dell'Accademia delle scienze di Parigi, il Principe di Monaco presentò una Nota del sig. Berget, professore all'Istituto oceanografico, sulla determinazione della costante capillare delle acque marine fatta misurando la differenza di ascensione in due tubi fini di diametro ineguale.

Questa costante varia da 7.5 a 7.8 milligrammi per millimetro passando dall'acqua dolce all'acqua salata a 45 millesimi.

Essa ha dunque una grande importanza nella costruzione degl areometri.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.